



Lo slump

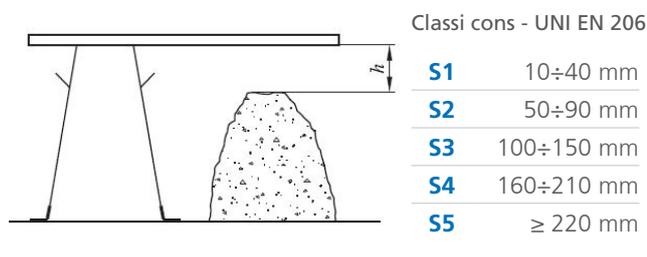
Lo slump test è il metodo diretto di misurazione della consistenza più diffuso in Italia. Attività rapida e di semplice esecuzione, determina la soddisfazione o meno della classe di consistenza prescritta e richiesta da parte del materiale consegnato in cantiere. La sua ripetizione ad intervalli regolari consente di valutare la capacità di mantenimento della classe di consistenza nel tempo da parte del prodotto.



Informazioni principali

Norma di riferimento	UNI EN 12350-2:2009
Intervallo slump	all'interno di 10÷210 mm*
Dimensioni aggregati	≤ 40 mm
Campionamento	secondo UNI EN 12350 -1:2009
Strati di riempimento	3 strati di altezza circa uguale
Assestamento	25 colpi per ciascuno strato
Distribuzione dei colpi	Procedere uniformemente, a spirale dal perimetro al centro, arrivando allo strato sottostante.
Tempo sollevamento	da 2 a 5 secondi
Tempo totale	≤ 150 secondi

*al di fuori dell'intervallo il metodo potrebbe risultare inadeguato a misurare in modo rappresentativo la consistenza.



S1	10÷40 mm
S2	50÷90 mm
S3	100÷150 mm
S4	160÷210 mm
S5	≥ 220 mm



Cosa fare e cosa non fare

- Il pestello deve essere liscio, le punte arrotondate e la misura e peso corretti;
- Lo stampo a forma di cono deve essere pulito;
- Il campione prelevato deve essere rimescolato prima di effettuare lo slump;
- Piastra e stampo devono essere preventivamente inumiditi;
- Il luogo scelto per effettuare lo slump deve essere piano;
- L'imbuto serve per evitare che manchi calcestruzzo a causa dell'assestamento;
- Il calcestruzzo non deve "cedere per taglio", altrimenti la prova va ripetuta.



Obbligo o strumento a disposizione?

- L'effettuazione di uno slump **non** è obbligatoria per le Norme Tecniche.
- L'obbligo di slump **può** essere previsto dal capitolato (con qualsiasi frequenza)
- Può essere eseguito da chiunque, basta che la norma sia rispettata e che l'esecuzione avvenga in contraddittorio.